

La responsabilit  penale del datore di lavoro per contagio da Coronavirus: presupposti e limiti

di Daniele Pomata

Il deflagrare dell'epidemia di Covid-19 comporter , tra le molteplici conseguenze, anche quella di modificare la nozione giuridica stessa del concetto di "sicurezza sul luogo di lavoro" cui la nostra normativa fa riferimento.

Quello degli obblighi di sicurezza che, a vario titolo, gravano sull'imprenditore/datore di lavoro   tema, su cui, come noto, il legislatore si   profuso, negli ultimi anni, in una pluralit  di interventi normativi di vario grado il cui intento   quello di garantire in maniera sempre pi  stringente il lavoratore da qualsiasi rischio inerente al luogo di lavoro.

Cio , come noto, comportava gi , prima dell'emergenza Covid-19, un onere piuttosto gravoso in capo al datore di lavoro, chiamato a dotarsi, a sue spese e a pena di incorrere in responsabilit  (anche) di natura penale, dei necessari presidi di sicurezza nonch  a provvedere, tra l'altro, all'adeguata formazione del personale. L'emergenza Covid-19 tuttora in atto ha posto tutti noi al cospetto di un rischio evidentemente impreveduto (ancorch  oggettivamente non imprevedibile, quantomeno dagli organi sanitari a cio  deputati) e di natura peculiare perch , lungi dall'essere relegato, come avviene per la quasi totalit  degli altri fattori di rischio, a specifiche attivit  lavorative, incombe potenzialmente su tutti noi e, ovviamente, sulla pressoch  totalit  dei lavoratori.

Con il presente contributo ci proponiamo dunque, con taglio il pi  possibile pratico e conciso, di fornire risposta agli imprenditori/datori di lavoro che, nell'arco delle ultime settimane, hanno richiesto delucidazioni in merito ai profili di responsabilit  in cui potrebbero incorrere nella malaugurata ipotesi in cui un loro dipendente (o anche un terzo) dovesse contrarre l'infezione Covid-19 sul luogo di lavoro

L'eco mediatica suscitata da alcune inchieste giudiziarie attualmente in corso presso diverse Procure italiane, volte ad accertare eventuali responsabilit  per il contagio di ospiti di R.S.A. e aziende ospedaliere, fa comprendere che la preoccupazione degli imprenditori non   infondata e che verosimilmente i controlli sull'osservanza delle relative misure di sicurezza si intensificheranno nei prossimi mesi.

Il quadro normativo cui occorre fare riferimento riposa principalmente su due note disposizioni normative che, oramai da diversi anni, disciplinano, rispettivamente, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro (D. L.vo 81/2008) e la responsabilit  penale-amministrativa delle persone giuridiche per fatto costituente reato (D. L.vo 231/2001).

Si tratta, come anzidetto, di norme le cui prescrizioni sono   generalmente - gi  note agli imprenditori, non fosse altro per le conseguenze di natura penale che prevedono in capo al legale rappresentante in caso di loro inosservanza.

Il quadro cos  tratteggiato si completa se alle predette disposizioni normative, in funzione integrativa delle medesime, affianchiamo la pluralit  di interventi di rango secondario (circolari, linee guida, protocolli, ecc.) emanati proprio per fronteggiare l'emergenza Covid-19 sui luoghi di lavoro, di cui proveremo a fornire un quadro sintetico.

[Testo integrale articolo](#)

